

SCUOLA, LE ASSOCIAZIONI PROTESTANO:

ECCESSIVI I TAGLI AL SOSTEGNO

LE DIREZIONI SCOLASTICHE LASCIANO INTENDERE CHE SONO STATE SODDISFATTE
TUTTE LE ESIGENZE DI UN MAGGIOR NUMERO DI ORE DI SOSTEGNO,
MA LE ASSOCIAZIONI E LE FAMIGLIE PROTESTANO UN PO' OVUNQUE
PER I TAGLI ED IL SOVRAFFOLLAMENTO DELLE CLASSI.

di Salvatore Nocera, vice presidente della FISH, da superabile.it del 22 agosto 2003

Il 31 luglio scorso è scaduto il termine per le autorizzazioni di posti di sostegno in deroga rispetto all'organico di diritto. Le direzioni scolastiche lasciano intendere che sono state soddisfatte tutte le esigenze di un maggior numero di ore di sostegno e di sdoppiamento di prime classi inviate dai dirigenti scolastici purché documentate nei modi stabiliti dalla vigente normativa (C.M. 58/2003).

Non la pensano così molte associazioni di persone con disabilità ed i loro familiari, che lamentano un po' ovunque un calo di posti di sostegno e un sovraffollamento delle classi. In Sicilia pare che le cose siano andate meno male, ma in altre regioni l'allarme cresce. In Umbria si sta sviluppando una forte protesta per gli eccessivi tagli ai posti di sostegno. Alcune associazioni aderenti alla FISH, e in particolare l'AFCO di Orvieto, hanno inviato una lettera di dura protesta al ministero, denunciando inaccettabili riduzioni di ore di sostegno, specialmente a Terni, e sono entrate in agitazione ottenendo la solidarietà dei sindacati e della stampa.

Pare che in tale regione, ma anche in altre province di altre regioni, lo zelo per i tagli alla spesa pubblica abbia spinto alcuni dirigenti generali scolastici ad anticipare i possibili contenuti di un decreto ancora da emanare previsto dall'attuale legge finanziaria che restringe le ipotesi di certificazioni ai soli casi di minorazioni stabilizzate o progressive per l'assegnazione di un maggior numero di ore di sostegno.

Ciò avrebbe determinato il rifiuto di assegnazione di ore di sostegno a casi certificati lo scorso anno in situazioni di handicap, ma che con il decreto da emanare non risulterebbero più tali, come, ad esempio, casi di dislessia, disgrazia, discalculia. E tutto ciò in palese contrasto con l'articolo 4 della citata C.M. 58/2003 che espressamente fa divieto di modificare i criteri di certificazione in vigore prima dell'emanazione del decreto. Il decreto, come detto nel mio ultimo intervento su SuperAbile, solo ora sta per iniziare l'iter procedurale che dovrebbe concludersi fra alcuni mesi. Pertanto, nessuno può anticiparne l'applicazione.

Sarebbe opportuno – e la FISH lo ha chiesto – che il ministero facesse conoscere i risultati delle assegnazioni dei posti di sostegno in organico di fatto regione per regione per verificare quanto nelle attuali denunce sia frutto di allarmismo non documentato e quanto invece sia dovuto a violazioni di ben precise norme ministeriali e parlamentari, che impongono comportamenti precisi sia a dirigenti scolastici che ai direttori generali regionali. Si confida in una immediata pubblicazione dei dati da parte del ministero.